Anno XL. Giovedì-Venerdì 21-22 Aprile 1887 N. 93

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI — Città all'ufficio: Anno Lire 32 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 36 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trimestre 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute quale riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

CAMERA E MINISTERO

Le dichiarazioni che l' onor. Depretis, a nome dell' intero gabinetto da lui presieduto, ha letto alla Camera, nella seduta di lunedì, sono state accolte — così tutti convengono — con freddezza glaciale.

Il silenzio della Camera non ci stupisce e non dovrebbe nemmeno impressionare il ministero, se i governanti — al pari degli artisti di teatro — non fossero, in generale, avidi di applausi e non usi a considerare il silenzio — sia pure di benevola aspettativa — del pubblico, quale un'offesa al loro merito.

Noi ci spieghiamo benissimo perchè la Camera, udite le dichiarazioni del governo, non si è punto mossa a nessuno ha pensato a gridare. bene! o, male!

Infatti non se ne può dire nè bene nè male. Il ministero — e in questo siamo disposti a lodarlo moltissimo — invece di esporre uno di quei soliti programmi fragginosi, mirabolanti, gravidi di promesse e che, oramai, non illudono più alcuno; si è limitato ad accennare ai provvedimenti più urgenti e che non vogliono soffrire dilazione; compiere l' assetto militare, su quel punto tutti o quasi tutti originali, ma convengono in Italia; provvedere ad un' azione energica in Africa a tutela del nostro decoro e dei nostri interessi, ed anche su ciò la grande maggioranza è pronunziata in modo affermativo; assecurare la stabilità del bilancio, mediante una serie di riforme fiscali, cosa che, in massima, è ammessa da tutti; e, finalmente, condurre a compimento i grandi lavori d' opere pubbliche già decretati ed in via di esecuzione.

Programma, queste, modesto e ragionevole: ma che si condensa coll' imporre nuovi e dolorosi sacrifici al paese. E credevamo che il paese, nel suo incontrastato patriottismo, vi si sobbarcherà; ma era naturale che avcoltando tale programma, i rappresentanti di esso, — almeno per pudore — non potessero battere le mani e mostrare un' irrefrenabile contentezza.

Offrir quanto modesto e limitato, veramente tuttavia che il programma ministeriale darà luogo a serie discussioni e sarà, anche, in alcune sue parti, avversato con calore e tenacia. I provvedimenti finanziari hanno già suscitato ai malumori parecchi. Gli agricoltori strepitano perchè sospendendo l' abolizione dei due decimi, si veggono defraudati di un beneficio, ottenuto dopo tanti stenti. Ai liberi scambisti ripugna la tassa d' introduzione sui cereali. Non fa facciata ragione di questi strepiti, di queste ripugnanze ma si spieghiamo; anche che il ministero insista ondo avere i mezzi per provvedere alle necessità imperiose del bilancio e della situazione politica. Il ministero non dice già proporre cose grandi e passe: gli domanda soltanto dei sacrifici in nome del patriottismo. Resterà sordo il paese a quest' appello? Non lo crediamo.

Il paese, in fin de' conti, dovrebbe comprendere ch' egli sconta, ora, degli errori che egli stesso ha contribuito a commettere. Il paese, negli scorsi anni, spinse il governo nella via delle pazze spese. Egli non ha cessato un solo istante dal volere che i propri rappresentanti chiedessero al governo lavori pubblici, in gran parte, non urgenti quando non assolutamente inutili; i deputati hanno assecondato anche troppo la spinta e non parendo loro vero d' ottenere applausi non hanno pensato al poi; il governo, alla sua volta, non ha avuto forza sufficiente per resistere alla corrente e l' ha, anzi, assecondata in ogni modo, rendendola impetuosissima e ruinosa. Il male, dunque, è un po' di tutti e le recriminazioni sarebbero fuor di luogo.

Il governo viene ora a dire: per far fronte alle necessità del momento, mi occorrono circa sessanta milioni all' anno. Auguriamoci che siano soltanto sessanta. In ogni modo, questi milioni bisogna trovarli. Non piace il mantenimento dei decimi su la fondiaria? Non piace la tassa sui grani? Che si suggeriscano altri rimedi; che si facciano altre proposte. I milioni, però, converrà levarseli sempre di tasca.

Hanno, invece, ragione coloro, i qua li biasimano il governo, perchè mentre si mostra tanto scrupoloso nel volere mantenute le promesse, tradottesi in legge, riguardanti i lavori pubblici; non si fa poi scrupolo di venir meno alle promesse fatte agli agricoltori. E, per verità, iniquo cbe, mentre si ricusa di alleviare l' agricoltura, ridottasi all' estremo, s' insista nello spendere dei milioni in ferrovie inutili. O che bisogno c' è, per esempio, della direttissima Roma-Napoli, che costerà un centinaio di milioni? O che l' Italia perirà senza questa direttissima?

Ma, anche in ciò, il ministero merita le circostanze attenuanti. Egli ha davanti a sè la Camera, che lo deve giudicare e reggere. Ora andate un po' a dire alla Camera di fermare il corso delle costruzioni ferroviarie! Il mondo bisogna pigliarselo com' è, e non foggiarsene uno tutto diverso del reale.

Si potrà ancora dire che è il ministero che si fa guidare dalla Camera e non questa da quello. E così è infatti. E tale sarà sempre, fino a che intenderemo e praticheremo il parlamentarismo alla moda francese. È una moda, che come tutte le bizzarie, costa salato.

Quindi davanti ad una situazione irrimediabile di cose, non rimane altro che rassegnarsi e.... pagare.

LA LEGGE DEL CATENACCIO

La relazione Luzzati sulla legge del catenaccio dice che è un provvedimento reclamato dall' opinione pubblica contro le speculazioni commerciali che nuocione agli interessi generali.

I provvedimenti finanziari fissano i nuovi dazi d'importazione come segue:

Olii minerali e resine greggie lire 38 al quintale; olii rettificati 47; olii fordi da 0 a 12 secondo la gradazione.

Confetture e conserve 30. Biscotti da thè 40. Glucosio 40. Cacao in grana 100; in polvere 125.

Pepe e spezie in grano 100. Riso greggio 3; riso pilato 6.

Farina di frumento 5.50; farina di riso, di castagna, di lino e semi di cotone 2.80. Crusca 2 lire. Cioccolato 1.40.

Seguono gli aumenti sulle polveri esplodenti, e le tasse sugli affari e sul bollo.

94 VOTI CONTRARI

È assai commentato l'esito della votazione a scrutinio segreto della legge pel monumento nazionale a Minghetti. I 94 voti contrari, sebbene provenienti dall'Estrema Sinistra, non hanno alcun significato politico, ma devono esclusivamente interpretarsi quale una protesta contro la manìa dei monumenti e l'abbandono di critori giusti e severi nelle onorante dovute a coloro che bene meritarono della patria.

È probabile che, dopo ciò, l' on. Villa-nova ritiri la sua proposta per un monumento a Giuseppe Mazzini.

La legge dei ministeri

La legge dei ministeri sarà ritirata per rappresentarla con alcune modificazioni introdottevi da Crispi.

Notizia infondata

È infondato l'annunziato movimento dei Prefetti.

Finora non si conoscono a questo proposito le intenzioni del ministro dell' interno.

Creazione di nuova rendita

Affermasi che Magliani, se nulla verrà a turbare la situazione politica europea, proporrà alla Commissione della Camera di sollecitare l'esame del progetto per la creazione di nuova rendita al 4 1/2.

GRANDI MANOVRE NAVALI

Alle grandi manovre navali prenderanno parte quaranta navi, sotto la direzione dell' ammiraglio Saint Bon.

Le manovre si seguiranno nelle acque della Sicilia e dureranno dal 15 maggio al 15 luglio.

La squadra si dividerà in due parti: una sarà comandata dall' Orengo e l'altra dal Racchia.

Finite le manovre, il Re passerà in rivista la squadra.

IL DISASTRO DI PONTREMOLI

Telegrafano all'*Epoca* di Genova:

Pontremoli, 19 (ore 5.20 p.) — Oggi alle 2 e 3/4 pom. esplose il polverificio Bocconi.

Lo scoppio fu formidabile.

Il sotto-prefetto, i carabinieri, i delegati di polizia, le guardie di questura si recarono subito sul luogo del disastro, e diedero subito mano ad estrarre i morti e i feriti dalle fumanti macerie.

Fino alla una in cui telegrafo furono rinvenuti dieci cadaveri.

Si crede che i morti oltrapassino i venti. La costernazione nel paese è generale. Una folla immensa si accalca dinanzi alle rovine.

Sperasi che il prefetto Agnetta verrà in seguito tuteiare la vita dei cittadini, ordinando la chiusura del polverificio, essendo questa fatalmente la quarta esplosione.

LA LETTERA DI BOVIO

Abbiamo letto attentamente nella *Tribuna*, la lettera dell' on. Giovanni Bovio intitolata: *Soluzione*.

Abbiamo cercato, in mezzo a quei trascendentalisme di filosofia politica e sociale, un pensiero, un concetto pratico, positivo che ci convincesse che lo scrittore giudica il suo tempo e gli uomini e i fatti in relazione alle contingenze quotidiane e reali della vita di una nazione.

Ma, questo pensiero, questo concetto, cercammo invano.

Nella lettera Boviana moltissime sono le parole, molte le frasi più o meno complicate esprimenti pensieri più o meno misteriosi. Ma sfrondando le inutili e oziose prolissità — e tralasciando come superflua ogni discussione su certi suoi giudizi — il succo, l' estratto della lettera dell' on. Bovio, si riduce a questo: l' on. Crispi è la colonna, la vertebra, del nuovo Ministero; resta a vedersi se l' on. Crispi sarà da tanto da realizzare la Monarchia democratica.

In altre parole, secondo l' on. Bovio, noi dobbiamo ora assistere alla lotta *fra un uomo ed un sistema*. Se afferma il Bovio, l' on. Crispi non riuscirà, sarà *un disastro per il suo programma, per lui e pel sistema*.

E tutto qui.

Sembra poco — ed è moltissimo: O per dir meglio, sarebbe. Poichè, noi che consideriamo le questioni non dal punto di vista della filosofia politica, ma delle necessità pratiche e giuridiche — crediamo che nei momenti attuali per un ministro, come Crispi ci sia ben altro da fare che tentare la lotta contro il così detto *sistema*.

Poichè, inoltre, il *sistema* è una parola che molte volte ha un grande significato e molte volte, come forse adesso, ne ha soltanto uno di fantasia.

L' on. Bovio dice che la democrazia deve raccogliersi in una *vigile aspettazione*.

Noi crediamo che essa potrà *vigilare e aspettare* finchè e quanto vuole — ma dovrà aspettare un pezzo prima che l' on. Crispi possa riuscire a darle tutto ciò che ora desidera.

E questo senza far torto all' onor. Crispi, nè alla *prudente democrazia* — ma soltanto perchè altro è fare della politica da cattedra, altre è fare della politica quotidiana di governo, avendo riguardo a una quantità di difficoltà, di ostacoli, di esigenze e di convenienze e di interessi — tutte cose, cioè, che un filosofo contanto di barba, come l' on. Bovio può agevolmente e compiacamente avere in conto di coefficienti minimi e disprezzabili, ma che un vero uomo di Stato deve accuratamente calcolare, perchè i popoli si governano meglio assai con la pratica e con l' esperienza, che con la teoria e con le dottrine filosofiche.

Non sappiamo quanto guadagnerebbe l' Italia, se a quel sistema politico che l' autore della lettera alla *Tribuna* tratta con tanto disdegno, si sostituissero.... i sistemi filosofici dell' on. Bovio.

Possibile — diremo anche noi col *Fanfulla* — che in Italia si debba sempre parlare, predicare *ex cathedra*, anzichè ragionare con un po' di criterio e di buon senso pratico?

Parlamento Nazionale

CAMERA

ROMA 20. — Presiede *Biancheri*. Apresi la seduta alle 2. 25. pom.

Il Presidente dichiara che si dimise pel convincimento di compiere un dovere di convenienza e di riguardo verso il Governo e la Camera. Richiamato, obbedisce alla volontà della Camera perchè gli impone nuovi doveri. Rende grazie della nuova testimonianza di fiducia, della quale se ha nessun merito, ha quello di essere immeritevole. Non esiterebbe a sottrarsi all' ufficio, se sapesse di dovere la sua conferma ad altre considerazioni. Il sentimento dell' autorità, dignità e responsabilità che sono inerenti all' alto ufficio, gli darà forza per sparsi meriteveli della fiducia. Ripreude quindi la sua carica sperando di poter dare prova d' affetto alla patria, di devozione al Re, di riconoscenza alla Camera. (*Applausi da ogni parte*).

Discutesi l' applicazione provvisoria di alcuni aumenti di tributi sui consumi.

Franchetti dichiara che voterà contro l' aumento del dazio sui cereali.

Gulgiardini loda il Governo di aver presentato questo disegno; lo voterà, eccetto per la tassa sui cereali.

Pantano combatte l'aumento dei dazi sui cereali e sul petrolio.

Sonnino dimostra che non è urgente l'aumento sui cereali. Propone che siano escluse da questo progetto le voci relative ai cereali.

Toscanelli vuole una finanza severa, ma democratica. Rammenta che Minghetti sostenne che il dazio sui cereali di L. 1.40 il quintale era più eziziale alle classi povere che la tassa sul macinato. Voterà contro.

Branca non comprende come quelli che votarono il dazio di L. 1.40 nel 1870 quando il grano costava L. 32 l' ettolitro si scandalizzano di portare il dazio a L. 3 ora che costa L. 17. Così pel petrolio. Voterà la legge.

Cambray Digny approva il progetto, eccetto l'aumento dei dazi sui cereali.

Ferrari Maggiorino propone che l'applicazione provvisoria dei provvedimenti sia stabilita per tre mesi.

Costa parla in favore.

Martini Ferdinando dichiara che voterà contro la legge e contro i ministri che la presentarono.

Bonghi dimostra il carattere delle leggi suntuarie di catenaccio ed esorta a votare ciascuna subito; ma raccomanda che venga subito il progetto per i provvedimenti definitivi. In quella discussione dovrà esaminarsi l' indirizzo politico del ministero per l' avvenire e l' indirizzo della finanza nel passato.

Baccarini, anche in nome degli amici, dichiara che voterà il progetto riservandosi di esporre a suo tempo l' opinione sulle proposte finanziarie del Governo.

Magliani osserva a Baccarini che ogni discussione sul merito dei provvedimenti è intempestiva. Dichiara per altro che il Governo chiede le nuove entrate per sopperire a nuove spese o non per rimediare ad una cattiva amministrazione passata. Accetta tutta la responsabilità dei provvedimenti sul dazio sui cereali e anche una misura economica per impedire che i grani stranieri si riversino in Italia.

Grimaldi ammette essere in contraddizione colle sue dichiarazioni precedenti, perchè ha stimato d' essere il momento, riconosciuto da tutti, di doversi procurare denari allo Stato prendendone dovunque possono avvenire.

Si annunzia un emendamento di *Lucca*.

Lacava, presidente della Commissione del bilancio, dimostrata l'opportunità economica dell' aumento dei dazi sui cereali dichiara di accettare la proposta Ferrari per stabilire la provvisorietà a tre mesi e l' urgenza. Invoca all'articolo 4°.

Magliani consente col relatore.

Approvasi il progetto colle aggiunte di Ferraris e di Lucca. Approvansi i due disegni: quello sull'ampiamento dal carcere Bon Gammino a Cagliari con voti 198 contro 61, quello sull' applicazione provvisoria degli aumenti di tributi con voti 181 contro 64.

Annunziasi un'interrogazione di *Ferrari Luigi* e *Bodari* sulla partecipazione ufficiale del Italia all'Esposizione di Parigi nel 1889.

Depretis risponde che il Governo non ha esaminato la questione: quindi nulla è deciso.

I proponenti ritirano l' interrogazione.

Bertolè Viale risponde all' interpellanza Comin che spera di soddisfare i suoi voti colla istituzione della scuola militare a Caserta.

Annunziansi due interrogazioni di *Mel* e di *Mezza*.

Levasi la seduta alla 7.

ALLA RINFUSA

A Montelerotondo presso Roma un certo Domenico Ercolani mentre stava discorrendo con una donna fu rimproverato dal padre.

Domenico senza proferir parola estrasse il coltello ed inferse quattro tremende coltellate al genitore il quale versa ora pericolo di vita.

Domenico venne arrestato.

***

Il signor Mazzucchelli, negoziante in granaglie di Varese, ora alla stazione con un amico al quale consegnava un portafoglio con *sette mila lire* da recare a Milano per ragioni d' affari.

Poco tempo dopo il detentore della grossa somma si trovava tagliato l'abito da un lato.

Portò la mano alla tasca.... il portafoglio era sparito.

***

Abbiamo riferito anche noi il duello di quei due alfieri della scuola di cavalleria di Saumus; ora apprendiamo che la notizia non è vera e che era uno scherzo di pessimo genere fatto alle famiglie dei due alfieri.

***

Dicesi che l' Austria abbia iniziato trattative col Belgio per ottenere un certo territorio negli Stati liberi del Congo per fondarvi una colonia penitenziaria.

***

Un milione in denaro è scomparso dalla cassa della dogana spagnuola di Porto Bou (Perpignano) e i ladri non si sono ancora scoperti.

***

In seguito a lunga siccità quattromila famiglie del Texas (Stati Uniti) sono ridotte a non aver pane da portarsi alla bocca.

***

Nel distretto militare di Roma si impiccò il soldato Augusto Malaspina perchè aveva avuto una punizione disciplinare.

***

Un incendio nella villa del banchiere Galotti a Posilippo, produsse un danno di 120 mila lire.

***

Giorni addietro una trentina di contadini, guidati da un *derviscio*, si recarono nei dintorni del villaggio di Bounarbachi (Asia minore) a tre ore da Troia, e là, senza autorizzazione, praticarono degli scavi e scoprirono, alla profondità di tre metri, una tomba antichissima. Appena visita la tomba il *derviscio* consigliò i suoi uomini a fuggire, se non volevano trovarsi alle prese cogli spiriti maligni che stanno nelle dimore dei morti. I contadini superstiziosi e impauriti, fuggirono, e il buon *derviscio*, tornato con tre suoi compagni, aprì la tomba e ne tolse quanto conteneva.

L' autorità turca ebbe sentore di ciò, arrestò il *derviscio*, sequestrò gli oggetti rinvenuti, che consistono in una corona d' oro o nata di fogtie di quercia con ghiande, una cintura lunga 8 centimetri, una catena molto lunga e due bastoni, il tutto in ore puro e di considerevole peso.

Questa scoperta è considerata importantissima e destinata a sollevare nuove discussioni archeologiche sulla ubicazione dell' antica Troja e a creare contraddittori dotti. Schliemann, secondo il quale il villaggio di Hisfalik si trova sulle rovine di Troia.

***

Questa è bellina, sì è vera. L' ho trovata in un giornale di Novara, il *Savoja* che l' afferma assolutamente.

La ripeterò con le sue stesse parole:

« Non sono corsi sei giorni ed ecco giungerci all' orecchio, quale prima manifestazione del salvatore d' Italia, un fatto del quale garantiamo la verità e che ci fa dubitare della verità dei sentimenti autocraticamente espressi dal nuovo Ministro dell' interno circa la *moralità*. Vogliamo dire cioè che appena salito al potere il deputato di Palermo, tutti i consiglieri della prefetture del Regno hanno ricevuto il periodico la *Riforma* che è l' organo, l' emanazione dell' onor. Crispi. O noi andiamo errati, o ci pare che questo atto rappresenti una poco morale pesca di abbonati obbligatorii. Giacchè, per quanto indipendenti vogliano parere d' essere gli impiegati superiori, pochi, ma ben pochi saranno quelli che s' arrischieranno di rifiutare il periodico e di non scherzare l'abbonamento, correndo il pericolo di vedere il nome loro segnato in nero dal nuovo *padrone*. Oh! si comincia bene! »

Il *Savoja* è al suo terzo anno di vita; a quella età si ha diritto di essere ingenui. Esso è tanto ingenuo da osservare che se l' onor. Depretis avesse fatto attrottano di qualche giornale, la pentarchia gli sarebbe scagliata contro e di tale indelicatezza avrebbe fatto un vero affare di Stato.

Ma la pentarchia ed i suoi derivati hanno sempre avuto per massima: Fai quello che dico e non badare a quello che faccio.

E il miglior metodo per campare un pezzo ed infischiarsi del cattivo tempo.

DALLA PROVINCIA

Baura 20 Aprile.

Tra le offerte pubblicate dal Comitato di soccorso, pervenutegli per i danneggiati dal terremoto nella Liguria, figurava quella di L. 121. 40 raccolte in questa Delegazione. Non sarà male che io preghi la vostra cortesia a rendere di pubblica ragione come questa somma fu costituita ad elegio anche degli offerenti e degli egregi collettori:

Buoni cav. Giuseppe Delegati Comunale l. 5 — Parroco di Coreggio (questua in Chiesa) l. 1 85 — Società del Circolo di Baura l. 10 — Società filarmonica di Baura l. 5 — Società filodrammatica l. 10 — Parroco di Baura (questua in Chiesa) l. 3.20 — Baura Collettrice signore Veggiani Gaetana ispettrice scolastica e Naselli Elvira Maestra Comunale (questua) l. 28 75 — Corlo, Collettrici signore Maria Maestra Com. e Pasetti Rosa l. 30 80.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 12 Aprile

Stante la malattia dell' ingegner reggente dell' ufficio tecnico, incarica a farne le funzioni l' ingegnere di riparto anziano di nomina.

Accetta l'offerta presentata pel sub-affitto dei diritti di pesca nel Volano e Primaro e delega il collega deputato on. sig. avv. Cav. Filippini alla stipulazione del contratto.

Prega il comando dei R. Carabinieri a visitare insieme all' ufficio tecnico la località dove sarebbe da erigersi la nuova caserma dell' arma in Borgo S. Luca e ad esaminare la pianta del fabbricato eziegato per poscia esternare il suo parere.

Conferma la cessione gratuita fatta al Municipio di Ferrara di un area in Borgo S. Luca per costruirvi sopra un edifizio scolastico.

Autorizza l' ufficio tecnico a far eseguire gli ulteriori lavori proposti per la caserma in Pontelagoscuro.

Approva le liquidazioni presentate della spesa occorsa nello sgombro della neve dalle strade provinciali in Ferrara. L' ufficio a fare studi e proposte per un sistema di sgombro meno oneroso.

Aderisce alla richiesta del Comune di Ostellato di far eseguire alla casa cantoniera in San Giovanni la pulitura e le riparazioni domandate, purchè Esso Comune rifonda la spesa occorrente per la parte di detta casa affittatagli per uso di scuola ed alloggio della maestra.

Propone al Comune di Argenta di anticipare la spesa per la costruzione delle cunette ciottolate nella traversa di S. Nicolò da rinnovare in quattro anni con la quota che corrisponde la Provincia per la sua mantenzione, perchè detta quota rimanga inalterata anche d po eseguito il lavoro.

Diffida il sig. Bolognesi Giovanni che qualora il proprietario attuale della già sua casa in Via Ripagrande persista a non riconoscere la servitù da Esso assunta, lo terrà responsabile dei danni e spese che dovrà sostenere per l' amministrazione.

Trasmette alla Deputazione provinciale di Rovigo con voto negativo la domanda inoltrata dal personale di servizio al ponte di chiatta per un aumento di salario.

Esaudisce la domanda degli alunni ferraresi alla scuola normale maschile di Urbino diretta ad avere ora per intero il supplemento di sussidio ad Essi accordato.

Incarica l' ufficio tecnico a compilare e presentare lo scandaglio di spesa per ridurre a caserma una casa in Renazzo in sostituzione dell' attuale.

Chiede al proprietario della caserma in Berra di far essa eseguire tanto i lavori di riparazione a lui spettanti quanto quelli di competenza provinciale, pel prezzo dello scandaglio presentato dall' ufficio tecnico.

Approva il conto della gestione economica del mollini di finale tenuta dal 18 Novembre 1888 a tutto il 15 Marzo pp. riservandosi di assegnare il compenso giustamente dovuto al gestore.

Esprime parere favorevole in merito alla nomina per terna dell' Esattore comunale di Copparo eseguito da quel Consiglio comunale.

Emette parere favorevole intorno a quanto venne deliberato dal Consiglio dei delegati dal circondario polesine di S. Giorgio per il conferimento di quella esattoria consorziale.

Eguai parere esterna per la nomina sopra terna dell' Esattore comunale di Bondeno fatta da quel Consiglio comunale.

Esprime parere contrario all' approvazione della nomina dell' esattore del consorzio dei Comuni di Poggioreatico e Sant' Agostino.

Sotto l' osservanza di alcune condizioni approva un mutuo attivo convenuto dalla amministrazione degli Ospedali di Ferrara.

Prima di decidere sopra il conto consuntivo 1882 dell' amministrazione Ospedali di Ferrara chiede schiarimenti.

Approva il sussidio accordato per ragione di studio ad un giovane dal Consiglio comunale di Portomaggiore.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Massafiscaglia riguardante la cessione di area stradale abbandonata.

Approva il consuntivo 1886 di Pio legato Raimondi in favore dei poveri della parrocchia di Saletta.

Autorizza il Comune di Copparo a stare in giudizio pel conseguimento di capitale e di annuale rivalutazione.

Approva il deliberato dell' amministrazione Ospedali di Ferrara concernente la maggior spesa occorrente nell' andante anno pel servizio di casse.

Sospende nuovamente l' esame dei conti consuntivi dell' Opera pia perchè fino a che non verranno prodotti nella forma di legge tutti gli atti che sono stati richiesti.

TEATRI

La seconda dell' *Otello* a Roma

Telegrafano alla *Perseveranza*:

Teatro imposente e quasi pieno.

Assistera di nuovo S. M. la Regina.

Questa seconda rappresentazione ha pienamente confermato il successo.

Nel primo atto vennero applauditi la scrtita d' Otello e la scena dell' ubbriachezza.

Al duetto d'amore, applausi insistenti e voci di *bis*, se chiedono la replica, che non è concessa.

Tre chiamate agli artisti.

Nel secondo atto, il *Credo* di Jago e applaudito calorosamente, e *bissato*.

È pure applaudito calorosamente e *bissato* l' *addio* d'Otello. Il segno di Cassio è piaciuto molto. Applausi a Manrel.

Il duetto del giuramento venne calda mente applaudito, e se ne richiese il *bis*.

Quattro chiamate agli artisti.

Il terzo atto, anche questa sera, passò in gran parte freddamente.

Due chiamate agli artisti.

Nel quarto atto il canzone del Salice non venne ancora bene eseguita. L' *Ave Maria* applaudita e *bissata*.

Insomma, il secondo e quarto atto riportarono un trionfo; il primo ebbe un buon successo, il terzo debole.

Gli applausi sarebbero di più, se non si temesse d'interrompere e guastare.

L' opera finora è molto ammirata, ma senza entusiasmo, tranne alcuni punti del secondo atto e l'intero quarto.

Ottima l'esecuzione, ma la Gabbi (Desdemona) lascia ancora a desiderare.

***

Arturo Colautti, ben noto come un ingegno grandissimo e stranissimo dagli altri, è andato da Napoli a Roma a sentire l' *Otello*, e sentite come si introduce a parlarne:

« Sono andato al Costanzi vergine di preconcetti, ma non di prescatimenti. La lettura dei resoconti milanesi, tre mesi addietro, non mi aveva deflorato che superficialmente. Conosco i miei colleghi, e so leggere tra le righe. I loro trasladi e le loro reticenze mi provavano meno di nulla. La stampa ambrosiana è notoriamente onestissima; ma, a furia di *réclame* tanto americana quanto gratuita,

dopo di aver montato il suo pubblico, finisce sempre con montarsi anche lei. *S'embaler* è un verbo difettivo e meneghino. I critici di laggiù si fanno giustizia da sè, perdendo quasi sempre la sinderesi.

Quanto al pubblico della Scala — pubblico reazionario se mai ce ne furono — il suo giudizio non ha che un valore nominale. L'abitudine delle grandi esecuzioni e l'orgoglio delle grandi tradizioni ne fanno un arconte delle ugole e dei garretti. Per la musica però non è un giudice supremo: tutt'al più è un giurato. Quando si tratta di sentenziare sopra un'aggregiatura o sopra una piroetta ha ragione lui. Ma un duo non è un passo a due, e tra crestore e interprete ci corre.

No. Il pubblico che, colla coerenza dell'incompetenza fischiava *Norma*, *Mefistofele* e *Lohengrin*, non dovrebbe rilasciare diplomi di gloria e passaporti per l'immortalità. Nella *Manchester* lombarda si coltiva la musica come un ramo d'industria e il suo è il primo teatro irideo d'Italia, in grazia del nobile metallo. Ma, quanto al resto, cioè, all'arte autentica, la Scala è diventata, o forse è rimasta... un sottoscrè.

Ora, a leggere i giornali ambrosiani, mi era venuto il presentimento che la verità non municipale nell'*Otello* fosse appunto il contrario. C'era da scommettere che i pezzi che avevano maggiormente intontita la capitale morale, fossero i più scadenti, e viceversa. Questo presentimento non aveva nulla di morboso. Poichè alla Scala non ha mai trionfato che la volgarità — come sarebbe a dire il gorgonzola musicale — era naturalissimo pensare che le parti migliori del cosidetto testamento di Verdi fossero quelle altra.

Ebbene: quell'interlocutore anonimo che è in noi non mi ha ingannato. Se tutti i miei presentimenti si averano come questo, to finisco milionario. Al postutto chi ci guadagna nel cambio è quell'immortale Verdi, che così contenta *tout le monde*.

Pensate che i critici e cronisti milanesi sotto la designazione eufemistica di « pezzi non compresi » ce ne avevano messo tanti da fare atto e mezzo: mezzo il secondo e tutto quasi il terzo. Chi aveva torto dei due, il pubblico che non capiva o il maestro che non s'era spiegato?

Ignoro completamente ciò che ne pensano i colleghi di Roma. Ma intanto permettetemi voi, amici miei di fare una piccola operazione di algebra; permettetemi, cioè, di cambiare i segni. Sul mio *carnet* il *più* diventa *meno* e il *meno* diventa *più*. Vi capacita? »

***

E qui il Colautti entra in un breve esame dei due primi atti — i soli di cui discorre. Nel primo atto non trova veramente di bello che la scena del duetto d'amore, e dice che nel suo complesso il primo atto ha fatto l'effetto di uno stucchevolento.

Del secondo il Colautti si dichiara parzialmente entusiasta. E il suo entusiasmo riserba a specialmente per il quartetto quel quartetto che a Milano non incontrò affatto, per l'addio di *Otello* e sopratutto per il racconto di *Jago*.

***

Figurarsi se si può sperare di vedere d'accordo i giornali nelle opinioni, se è così difficile trovarli d'accordo anche nelle cose di fatto.

Per chi volesse farsi un'idea dell'effetto che ha avuto e Roma l'*Otello*, non consiglieremmo di ricorrere ai giornali. Ecco, per esempio, spigolando qualche giornale della capitale, alcune contraddizioni che abbiamo incontrate:

Il pubblico

« Il Costanzi non è mai stato così bello come ieri sera. Pieno dall'ultima galleria alla porta della platea ».

(La Riforma)

« Piena, non pienissima. Vi sono dei piccoli vuoti nelle poltrone, vi sono dei larghi vuoti nella platea ».

(Corriere di Roma)

Il terzo atto

« Non vi sono chiamate nè applausi, dopo il terzo atto. »

(Corriere di Roma)

« Dopo il terzo atto « il pubblico ha chiamato tre volte gli esecutori al proscenio. »

(Fracassa)

La canzone del salice

« La signora Gabbi fu felicissima nella interpretazione della canzone del *salice*. »

(Gazzetta d'Italia)

« Freddezza al *salice*. »

(Riforma)

Il successo

« L'applauso finale del pubblico non è realmente entusiastico. »

(Corriere di Roma)

« Il successo adunque dell'*Otello* a Roma fu grande: in più punti entusiastico. »

(Fanfulla)

Gli artisti

« Il tipo degli artisti sognati da Verdi per il suo ultimo lavoro è certamente Maurel ».

« In generale Tamagno è quello che è più piacciuto fra i cantanti. »

(Corriere di Roma)

Una pagina di lutto alla Storia di Ferrara — un dolore alla Madre comune. L'Italia — ecco i temi che la vita illustre di **LUIGI BORSARI** mette ieri, impone a chi di me più competenta scriverà di Lui. — Oh fossi io « tanta altezza! »

Pur se patriottico dell'arena ai cui Egli fu gagliardo, dovresi limitarmi al pianto nel mio nulla — l'onore e la fortuna di avorio avuto a maestro, avevano memorie buone di giovezza e riverenza a la spensieratezza madre di errori sì — ma che è facile perdonare.

Ditte, dite voi vecchi compagni di studi che condivideste con me quell'onore e quella fortuna — se piangete oggi amaramente, non debbiamo piangere insieme! Le virtudate quando ispirato dettava lezioni che erano tutto uno splendore di scienza profonda e di fede stetta e affascinati ci incalzavano alla sfera sublime e luminosa delle discipline giuridiche? In quella scuola non si era più gli storditi e terribili pentieri di sfrontate ignoranze fino a quel di scarpati gli cuori delle zazzere — quella scuola era un tempio, la reverenza al Gran Padre la sostra religione.

Oggi non più il tempio ma la tomba di Lui ci si para davanti. Ebbene raccogliamoci attorno ad essa — e le lagrime che vi spargeremo saranno a Lui accette come quelle che Gli rammenteranno giorni passati in una atmosfera di affetti che non mentono.

Francesco Zuffi

CRONACA

I funerali del compianto comm. Luigi Borsari avranno luogo oggi alle ore 7 pom., partendo il convoglio dalla chiesa di San Michele.

Il Municipio pubblica il seguente Manifesto:

Cittadini!

LUIGI BORSARI, il Giureconsulto chiarissimo, l'emerito Magistrato, se è spento in questa Ferrara, sua Patria che tanto onorò con le opere dell'ingegno.

Decoro d'Italia, Egli lascia non pericuro desiderio di sè in quanti ebbero agio di apprezzare le sue doti preclare di mente e di cuore.

La Rappresentanza Comunale, addolorata per tanta perdita, mentre partecipa alle funebri onoranze, è sicura che i Cittadini interverranno renderanno più solenne il mesto corteo, che muoverà dalla chiesa di S. Michele oggi alle ore 7 pom.

Cittadini

Coll'omaggio alla memoria dell'insigne Concittadino dimostriamo quanta sia la nostra riverenza alla nobiltà degli studi e del carattere.

Dal Palazzo Municipale li di 21 Aprile 1887.

Per la Giunta Municipale
Il Sindaco
O. Masi

Il Segr. Capo *G. Chirio.*

Agli Artisti — Si avvertono i signori artisti che il Comitato pell'Indisposizione Nazionale Artistica che si aprirà a Venezia nel mese di Maggio, in seguito agli accordi presi coll'Ispettorato Generale delle Ferrovie e collo rispettive direzioni delle reti Adriatica e Mediterranea nonchè con quella della Navigazione Generale Italiana, ottenuto il ribasso del 50 0/0 sulle tariffe ordinarie tanto pel trasporto dei lavori da inviarsi alla Mostra Umoristica, quanto pel viaggio d'andata e ritorno degli artisti esponenti e giurati.

Sunto annuali legali del 20 Aprile:

— Avviso d'appello ad unico incanto che si terrà alle 10 ant. del 9 corrente presso la R. Prefettura, per lavori di risarcimento con buzzoni di sasso e massi sciolti a difesa della scarpa subacquea al froldo *Brugnati* o a destra di Po.

L'appalto ammonta a L. 35233.

— Accettazione con beneficio d'inventario della eredità Marchi Gaetano morto in Ferrara il 20 febbraio p. p.

Il sergente Verganti — Ieri mattina il sergente Verganti veniva consegnato all'arma dei RR. Carabinieri per essere trasferito alle carceri di San Giovanni di Monte in Bologna a disposizione del Tribunale militare.

I due soldati del 49° che si gettarono addosso al Verganti mentre erasi armato in attitudine sospetta vennero proposti al Ministero per analoga ricompensa.

Le gesta degli ignoti — A Casumaro rubarono nella macelleria di Falzoni Luigi lire 150 in bronzo.

— A Pieve di Cento furto di pollame del valore di L. 40, a danno di Civolani Antonio.

— A Poggio Renatico furto di pollame del valore di L. 25 a danno di Tassinari Antonio.

Arresti — I RR. CC. arrestarono a Bondeno certo B. G. per avere volontariamente ferita la propria madre.

Teatro Tosi Borghi — Anche ieri sera alla seconda dell'*Otello* un pubblico abbastanza numeroso è intervenuto, applaudendo a più riprese il Salvini, che ebbe momenti di grande artista, al punto da ricordare l'illustre padre suo. Il fosco carattere di *Jago* era interpretato con molta perspicacia dal valente Strini. Benissimo la signora Lollio-Strini nella parte di *Desdemona*.

Questa sera *La contessa Sarah* ultimo lavoro di *Ohnet*, tratto dal romanzo omonimo dello stesso autore, nuovissima per Ferrara.

STATO CIVILE E TELEGRAMMI
vedi 4ª pagina

LOTTERIA DELLA STAMPA
Assunta dalla BANCA SUBALPINA e di MILANO

Estrazione prossima

1° Premio lire
100,000
Gran premio cumulativo di Lire
200,000

Ogni Biglietto costa
UNA LIRA

Ogni gruppo di 5 Biglietti, concorre alla vincita del premio di L. 200,000, e costa

CINQUE LIRE

I biglietti si acquistano in Ferrara presso la BANCA DELL'EMILIA e FINZI G. V. e COMP.

Aceto aromatico da toilette
Bouquet di Venezia
della Farmacia Reale Zampironi - Venezia.
(Vedi avviso in quarta pagina)

IL COMMERCIO - GAZZETTA DI GENOVA
Fondato nel 1796

Giornale Politico, Commerciale, Industriale, Marittimo di grande formato pubblica, tutte le Riviste Commerciali Marittime di tutte le piazze del Regno, Europa, America, Indie ecc., con speciale servizio telegrafico dei mercati esteri

Annuo L. 32 - Sem. L. 16,50 - Trim. L. 8,50

Inserzioni. Nel corpo del giornale L. 1 la linea, in quarta pagina cent. 25 la linea e spazio di linea.

Non più insonnia

si di bambini che di adulti, nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od imbarlimento del sangue mediante i *Confetti Costanzi*. *(Vedi in 4.ª pagina)*

AVVISO

Si fa noto che nel giorno 27 corr. Aprile nello Studio del sottoscritto Notaio Via Armari n. 23 avrà luogo la vendita per Asta volontaria di due Botteghe site in questa Città sotto i portici del Duomo segnate coi numeri 29, e 31, alle condizioni di cui al Capitolato che resta ostensibile tutti i giorni nell'indicato Studio, onde chi crede possa prenderne cognizione.

L'Asta verrà aperta alle ore 10 ant.
Ulderico Dott. Lezirati

È in vendita le stallone di puro sangue **VULCANO**, nato nel 1880, da Sylph (da Marsyas) e Cirrhilla.

Per le trattative dirigersi al sig. Emanuele Breveglieri, agente del sig. C. Calderoni, in Ferrara.

Colegno Ferrarese - **Tenuta Carmignano** - Faranno la monta i due stalloni pero sanguе: *Mandricardo*, da The Gunner e Victor Jane, nato nel 1883 - prezzo L. 30 più L. 2 per gli nomini di scuderia — *Vulcano*, da Satyr e Cordelia, nato nel 1880 - prezzo L. 20, più L. 2 per gli uomini di scuderia.

Il sottoscritto avverte la spettabile sua numerosa clientela che oltre a prendere in custodia le pelliccierie accetta pure articoli di panno e lanerie.

OBICI

AVVISO

Col 1.° Maggio il gabinetto dentistico in Via Cortevecchia N. 3 (già Orefici) viene aperto stabilmente tutti i giorni dalle 8 alle 12 antim. e dalle 1 alle 5 pom. per la cura della bocca, nonchè per lavori artificiali.

Denti artificiali da L. 5 a 25 cad.
Dentiera completa da L. 100 a 300.

C. BONIFANTI
M.° CHIRURGO DENTISTA

UN VERO TESORO

per gli infelici che si sono dati alla *mastur-bazione* (onanismo), e ad eccessi sessuali, è la rinomata opera

Preserva te stesso!
del Dottor **Retau**

Ed ital. sull'**80** edizione tedesca, con 37 illustrazioni. Prezzo L. 3. Ognuno che soffre per le *terribili* conseguenze di questo vizio deve leggerla, poichè essa contiene vere istruzioni che salvaguardano ogni uomo migliaia di persone da una morte sicura.

Si vende nel *Magazzino dell' Editore R. F. Bierey in Lipsia*, Neumarkt 36, contro invio dell'importo (anche in francobolli), come pure presso tutti i libraj d'Italia.

FERRARA
Magazzino dei Fratelli Ravenna
Via Vignataglíata N. 23

Bottiglie Nere di Francia — Turaccioli di 1ª qualità e Macchine per imbottigliare.

CARTA PER APPARATI

Prezzi discretissimi

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 18 Aprile 1887.

NASCITE — Maschi 5 - Femmine 1 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0
MATRIMONI — Parmeggiani Ulisse, macchinista celibe, con Gurzo i Teresa, sarta nubile.
MORTI — Wirix Giacomo fu Sante, vedovo di Ferrara di anni 78 impiegato.
Minori agli anni uno N. 0.

19 Aprile
NASCITE — Maschi 2 Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — Cristofori Luigi, trafficante vedovo, con Valenti Beatrice, donna di casa nubile.
MORTI — Borsari comm. avv. Luigi fu Gius., coniugato di Ferr. di anni 82 pensionato — Roncarati Maria fu Clemente, in Poltronieri di Foss. 3. Marco di anni 68 giornaliera — Cammarida di Giuseppe di Ferrara di anni 7
Minori agli anni uno N. 0.
Stesso.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
20 Aprile
Bar.° ridotto a 0° — Tem.° min.° 6°, 2 c.
Alt. sopra mm. 761 68 — » mass.° 21°, 0 c.
Al liv. del mare 763,11 — » media 13° 5 c.
Umidità media . 45 — Ven. dom. vario
Stato prevalente dell' atmosfera sereno
21 Aprile — Temp. minima 7,° 9 c
Temp. media di Roma a mezzodì vero di Ferrara
21 Aprile ore 0 ant. 2 sec. 1.

Telegrammi Stefani

Cairo 19. — Il Kedivè ricevette i messaggeri del Mahdi provenienti da Kartum, recanti lettere per il Kedivè, per la regina Vittoria e per il sultano. Le lettere indirizzate al Kedive e alla Regina invitano questi due sovrani a riconoscerlo come il vero Mahdi e di ascoltare la vera fede. In caso di risposta sfavorevole marcierà immediatamente sopra l'Egitto. La lettera al Sultano non è stata aperta: fu spedita a Costantinopoli. La missione è composta di due inviati e di due persone di servizio portanti l'uniforme di *dervisch*. Fu ricevuta dal Kedivè in presenza dei ministri Scacco e Morgani. I delegati si limitarono a consegnare le lettere. Vennero alloggiati nella caserma *Abdin* e sono sorvegliati. Non è ancora deciso se e come il Kedivè risponderà. I funzionari inglesi attribuiscono alla missione poca importanza.

Madrid 19. — Il vapore spagnuolo *Vasco* naufragò presso Gijon. Dieci passeggieri sono annegati.

Sira 20. — Il vapore *Volta* dell' Estera Telegraph si è perduto negli scogli di Sira. Il capitano ed altri due sono annegati. Un vapore greco, spedito per aiutarlo, non potè avvicinarlo in causa del grosso mare. Ignorasi la sorte dell' equipaggio.

Parigi 20. — Il *Temps* ha da Pietroburgo che sei accusati dell' attentato contro lo Czar del 13 marzo vennero condannati a morte ed altri al carcere perpetuo.

Londra 20. — Il *Times* ha da Berlino: « Ieri alla Borsa corse la voce, non confermata, della dimissione di Bismarck. Senza che questa voce sia stata originata dal fatto che Giers non ricevette la gran croce di Vladimiro in occasione della Pasqua ».

Rio Janeiro 19. — Oggi ancorò l' *Amerigo Vespucci* coll' insegna del comandante della divisione navale dell' America meridionale. A bordo stanno tutti bene.

Cairo 20. — Oberi-pascià è morto a Graz, ove si era recato per motivi di salute.

Pietroburgo 20. — Il maggior generale Schebeke, del seguito dell' Imperatore, è stato promosso luogotenente generale e nominato assistente del ministro dell' interno, amministratore della polizia e comandante della gendarmeria in luogo di Techenski ritiratosi per motivi di famiglia.

Cagliari 20. — È giunta la divisione della squadra permanente, composta delle corazzate *Affondatore*, *Ancona*, *Palestro* e *Castelfidardo*, sotto il comando di Orenga.

Sofia 20. — I ministeri sono riaperti durante le feste. Non è segnalato nessun incidente. Però a Varna furono arrestati alcuni montenegrini che volevano approfittare delle feste per far chiasso. I reggenti sono ancora a Filippopoli. Nulla è ancora deciso circa il loro giro in Rumelia.

Beldigeano, agente della Rumenia, è ritornato a Sofia.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

L'UFFICIO PERIODICI - HOEPLI
MILANO
Corso Vittorio Emanuele N. 37
pubblica e manda gratis ogni dì saggi
GIORNALI

LA STAGIONE che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.

LA SAISON che esce a Parigi coi giornali la Stagione e la Saison, a cui è eguale.
I due più splendidi e più economici Giornali di Mode per Signore, Sarte e Modiste
Edizione piccola L. 8. — Grande L. 16 all' anno Franco nel Regno

L'ITALIA GIOVANE Periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.
Abbonamento anno L. 4 (Franco nel Regno).

L'ART ET L'INDUSTRIE Periodico mensile con splendide incisioni. Si occupa del progresso dello arti industriali.
Abbonamento anno L. 22 (Franco nel Regno).

Il Sarto Elegante Rivista mensile con grandi *fabiaux* colorati per Sarti.
Abbonamento anno L. 18 (Franco nel Regno).

Gli abbonamenti si ricevono presso l' amministrazione della GAZZETTA FERRARESE.

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO
Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gassosa di fama secolare **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte** sm **1864, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.
Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. ROSCHETTI,** dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati. (3)

7 anni di crescente successo
BELLEZZA E CONSERVAZIONE
DEI DENTI
coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell' illustre Comm. Prof. VANZETTI dell' Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.
Lire UNA la scatola con istruzione.
Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona*.
N. B. Si spedisce franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.
DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Delle Vecchie e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

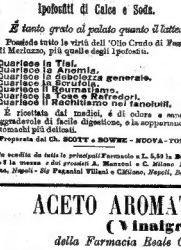
EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.
È tanto grato al palato quanto il latte.
Prodotta tutta la virtù dell' Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.
Guarisce in Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Refredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.
È ricetta dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano il stomachi più delicati.
Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK
In vendita da tutti i principali Farmacisti e L. 5,50 la Bott. e la mezza e da' grossisti A. Manzoni e C. *Milano Enna, Napoli - Biz Paganini Villani e Cittiano, Napoli, Bari.*

PILLOLE di BLANCARD
AZ.
RIGENERATRICI DEL SANGUE
NEW-YORK *Approvate dall' Accademia di Medicina di Parigi.* PARIS
Adottate dal Farmacista Michele Travenol.
Autorizzate dal Consiglio Sanitario di Pietroburgo.
Partecipando alla proprietà dell' Iodio e del Ferro, queste Pillole costituiscono ad un tempo realmente nelle malattie cosi molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.*), inattile contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nelle discrasi (*colori pallidi*), **Xantocroa** (*umori biancki*), **Amenorrea** (*soppressione nulla o difficile*), **Vizi, Sifilide costituzionale,** ecc. influenze ottime ai medici un agente terapeutico del più energici per intimedire l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
N. B. — L'iodure di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante, come prova di presenza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo di Garanzia, sul rovescio, la nostra firma, qui sotto e i nomi dei *l'Union des Fabricants.*
Farmacia e Parigi, rue Bonaparte, 40
DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

ACETO AROMATICO DA TOILETTE
(Vinaigre hygiéntique)
della Farmacia Reale G. B. Dott. Zampironi, Venezia
Composto soltanto di sostanze, toniche aromatiche e salutari.
Raddolcisce la pelle, impartendole freschezza e vigore, fa scomparire i rossori, le macchie, le efflorescenze, e la preserva da ogni contagio. Preferibile a tutte le acque da toilette, le quali hanno per base l' alcool che produce arsezza e brucia la pelle.
Si usa versandone qualche goccia nell' acqua per lavarsi il viso le mani, e tutte le parti del corpo.
Prezzo della Bottiglia piccola L. i. 50. grande 2 50.
Deposito in Ferrara presso la farmacia FILIPPO NAVARRA.

BOUQUET DI VENEZIA
della Farmacia Reale Zampironi, Venezia.
Profumo soave e delicatissimo da fazzoletto, privo affatto di muschio, base di tutti i profumi. — Venne premiato in molte esposizioni ed ora fa parte della toilette la più scelta.
Prezzo del flac. L. 2. 50.
Deposito in Ferrara presso la farmacia di FILIPPO NAVARRA.

Sorgente Amara
Arcispedale di Sant' Anna
Direzione Sanitaria
Ferrara 31 Marzo 1886.



Come nell' arcispedale di Sant' Anna, così nella mia pratica medica particolare ho sempre provato che l' acqua della sorgente amara Francesco Giuseppe è di un azione purgativa superiore alle altre acque minerali amare da me conosciute per il che è preferibile a qualsiasi altra. Molto più perchè facilmente tollerabile e di gusto abbastanza aggradevole corrisponde senza provocare molestie e dolori al canale intestinale. Tanto per la pura verità

Visto - Il Dirett. L. S. — A. Benuati. Dott.. GIOVANNI AZZI

Domandare sempre esclusivamente *Sorgente Amara* - **FRANCESCO GIUSEPPE.**
Vendita in FERRARA presso i signori Farmacisti FILIPPO NAVARRA e ZENI NICOLÒ, Depositari, e presso tutte le farmacie rinomate.

La Casa di spedizione à Budapest.

Non più insonnia
Si di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccitamenti energici ed impreggiabili in ogni stagione dell' anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scherzatine nervolose, Febbri in generale le più ostinate, Grandula, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra'essere di ringraziamenti d'ammalati guariti e certificati Medici di tutta l' Europa Centrale, attestati visibili nella fa Parigi Boulevard Diderot 58 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l'inventore Prof. A. Costanzi, Via Marina Nuova N. 7 e garantite dallo stesso autore agl'incaricati col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.
Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 50 con dettagliata istruzione — Si trovano nelle maggior parte delle Farmacie e Droghierie del regno.
Si domandi a scanso d'equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.